

inclinazione del pontefice al deponer un re, potendo loro con questa novità effettuare qualche loro pensiero o di vendetta o d'altro interesse, senz'altro rispetto che del proprio affetto, hanno tante volte, con offerirsi fautori del nuovo re e dei pensieri del pontefice, e col magnificare l'inobbedienza e gli errori delle persone sospette ad esso, sollecitatolo alla mutazione; e spesso interpretando anco ai propri re falsamente le giuste azioni de' pontefici, han dato loro occasione di meritarsi le censure e la deposizione, onde nascesse poi quella alterazione di cose, che per fulcimento delle loro ambiziose macchinazioni avevano prima e discorsa e desiderata. Dal che si può chiaramente conoscere quanto accortamente abbiano gli Spagnuoli, per confermazione del dominio loro in questo stato, cercato non solo di star uniti con la Sede Apostolica, ma di obbligarsi i papi, e di snervare per quanto è stato possibile tutti quelli che nel regno, per qualsivoglia rispetto, potessero essere riputati potenti, e con questi due punti determinata la linea del loro governo; massime avendosi, e per obbligo e per confidenza e per neutralità, conciliati in gran parte i principi d'Italia, e assicuratisi così dalle rotture esterne. Ed invero considerato in questo proposito il governatore ed il governato, quello imperioso ed altiero, questo superbo ed indomito, quello odiato per la repentina grandezza e per la natura insopportabile da molti, questo inclinato alle rivolte, e perciò atto a poter essere sollevato e favorito da diversi interessati, ed essersi quello non pertanto stabilito talmente nel possesso, che questo non possa così facilmente nè scuotersi nè ricalcitrare (sia ciò accaduto per la congiuntura de' tempi, o per studiosa sagacità di chi governa) si deve certamente ammirare e stupirsi di così fatto successo; il quale voglio credere nondimeno che quanto sia stato aiutato dall'opportunità delle occasioni, tanto sia stato incamminato e proseguito dal consigliar de' governi. Imperciocchè essendo ereditariamente pervenuto questo regno nel re presente di Spagna tanto amico e desideroso della pace, particolarmente d'Italia, quanto il padre fosse già inclinato non meno che stanco della guerra; con questa risoluta pretensione di pace si sono andati destramente